



GRUPPOAZIONE COSTIERA
CHIOGGIA & DELTA DEL PO



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP
2014 | 2020

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE 6.C PdA GAC di Chioggia e Delta del Po 2017-2023

BISOGNO: Potenziare i servizi nelle infrastrutture delle comunità che vivono di pesca

Obiettivo 4: Valorizzazione culturale, ambientale e paesaggistica e dei servizi alla pesca delle località pescherecce del territorio del GAC

Obiettivo specifico 6.A: Sviluppo dei servizi per ammodernare le infrastrutture nelle aree portuali della pesca

Azione 6.C: Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del GAC

1. AZIONE

1.1 Descrizione tecnica dell'Azione

PdA GAC di Chioggia e Delta del Po	
Riferimento normativo	Reg. (UE) n. 508/2014
Bisogno del PdA	Potenziare i servizi nelle infrastrutture delle comunità che vivono di pesca
Obiettivo	4- Valorizzazione culturale, ambientale e paesaggistica e dei servizi alla pesca delle località pescherecce del territorio del GAC
Obiettivo specifico	6.A: Sviluppo dei servizi per ammodernare le infrastrutture nelle aree portuali della pesca
Azione	6.C: Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del GAC
Finalità	Promuovere la cultura della pesca e l'immagine dei pescatori, la memoria del territorio, e l'ampliamento dell'offerta
Beneficiari	Enti Pubblici
Area territoriale di attuazione	Intero ambito del GAC di Chioggia e Delta del Po

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

Attualmente l'offerta turistica locale non presenta veri e propri strumenti per la promozione della pesca offrendo spazi per conoscere il territorio, la storia, la cultura, la società, il pescatore, gli attrezzi e le specie pescate; inoltre per garantire una informazione diversificata andrebbero implementate negli spazi museali l'utilizzo di tecnologie moderne quali app per smartphone e tablet o audio-video guide multilingue che possano essere di supporto sia per i visitatori provenienti da altri stati sia anche per attirare i più giovani affascinati dalle nuove tecnologie. Nell'area del Delta del Po sono presenti diversi centri museali che raccolgono le informazioni sulla storia locale sia per il mondo della pesca che per altre tipologie (mondo rurale o storia della bonifica) una modernizzazione di queste strutture con una messa in rete su una piattaforma unica potrebbe consentire anche ai turisti un migliore fruizione di tutti questi spazi.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
<i>SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO</i>
Enti pubblici
<i>CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ</i>
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
<i>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE</i>
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
<i>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE</i>
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili i seguenti interventi volti a:

- Adeguamento strutturale e funzionale degli edifici e delle pertinenze, utilizzabili ai fini museali, nella disponibilità degli Enti Pubblici;
- Allestimento spazi espositivi;
- Messa in rete con altre strutture museali.

Sono esclusi gli interventi finalizzati alla costruzione di infrastrutture ex-novo.

1.5 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Agli interventi di cui alla presente Misura sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad **Euro 93.800,00=** di cui:

- Euro 46.900,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 32.830,00= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 14.070,00= (15%) quota Regione Veneto.

1.6 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti è fissato in Euro 63.800,00= il limite massimo del contributo richiedibile. Il limite massimo della spesa ammissibile è fissato ad Euro 63.800,00= per l'adeguamento e l'allestimento degli spazi museali e non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 40.000,00=.

Per gli interventi previsti è fissato in Euro 30.000,00= il limite massimo del contributo richiedibile. Il limite massimo della spesa ammissibile è fissato ad Euro 30.000,00= per la messa in rete con altre strutture museali e non saranno

ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 20.000,00=.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori da parte del GAC di Chioggia e Delta del Po e delle verifiche poste in essere della competente Struttura dell'O.I. Regione Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del **20 ottobre 2016**. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data e se l'operazione progettuale, a cui dette spese si riferiscono, non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda di contributo.

1.7 Varianti in corso d'opera

È possibile autorizzare una sola variante in corso d'opera per singolo progetto.

La variante in corso d'opera deve essere chiesta alla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto inoltrando, via pec, opportuna ed adeguata documentazione a supporto.

Per la valutazione della variante tecnica saranno applicate le regole del "Manuale delle procedure e dei controlli" approvato con DDR n. 47 del 05/04/2018, pubblicato all'indirizzo web <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp>.

1.8 Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati **entro 18 mesi** dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

1.9 Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento "Per quanto non specificato dal seguente bando, si fa riferimento al "Manuale delle procedure e dei controlli" approvato con DDR n. 47 del 05/04/2018, pubblicato all'indirizzo web <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-eforeste/programmazione-2014-2020-feamp>

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio i costi di personale qualificato, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili, correlate al progetto:

- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di macchinari e attrezzature;
- servizi di audio-video guide e spazi web;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto per l'adeguamento degli spazi museali;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo (verranno applicate le regole vigenti in vigore per il personale regionale);
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- check-up tecnologici, sperimentazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto di ricerca;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente;
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto e di attività connesse: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.).

Spese generali (costi generali e costi amministrativi): spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida Spese Ammissibili (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, non che le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.);

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle “*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*”, in tema di “Acquisto di materiale usato”;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Non sono ammissibili ai sensi del Reg. del. (UE) 531/2015 i costi della manutenzione programmata o preventiva di qualsiasi elemento dell'armamento finalizzata a mantenere la funzionalità di un dato dispositivo.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

In generale, il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Inoltre, è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione del Veneto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAC di Chioggia e Delta del Po riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAC di Chioggia e Delta del Po provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;

- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAC di Chioggia e Delta del Po per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali;
- comunicare al GAC di Chioggia e Delta del Po, la cessione totale o parziale degli investimenti ammessi a finanziamento prima della fine del vincolo di inalienabilità, entro il termine di 30 giorni dal perfezionamento dell'atto di cessione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore.

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA (Disposizioni Attuative) di Misura parte A – GENERALI dell'allegato A alla DGR 213 del 28 febbraio 2017.

La relazione tecnica del progetto/operazione, esaustiva sulle finalità del progetto e sulla strategia di attuazione, deve esplicitare che qualsiasi intervento posto in essere e che beneficia del sostegno della presente Misura, nel caso in cui intervenga in un contesto già normato in materia di sicurezza sul lavoro o sicurezza alimentare/igiene, deve essere implementato oltre gli obblighi minimi già previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

La relazione tecnica deve altresì evidenziare le ricadute attese degli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi della Misura.

Al momento della presentazione della domanda, il beneficiario deve altresì produrre:

- dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che per l'investimento previsto per singole attrezzature, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario;

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

In merito alle indicazioni fornite circa gli elementi per la corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.

La Misura si applica all'intero territorio regionale di attuazione del PdA del GAC di Chioggia e Delta del Po.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C = 0 NO C = 1 SI	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Investimenti finalizzati all'adeguamento strutturale e funzionale degli spazi museali	C = Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	
O2	L'operazione prevede interventi per l'informatizzazione e l'ammodernamento tecnologico degli spazi museali	C = 0 NO C = 1 SI	1	
O3	L'operazione prevede interventi finalizzati alla creazione di una rete con altre strutture museali	C = 0 NO C = 1 SI	1	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Secondo quanto previsto dal par. 2 del medesimo articolo, in deroga al par. 1, il Soggetto Attuatore può applicare un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE1, qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.

Sempre in deroga al par. 1, il par. 3 del medesimo articolo prevede che il Soggetto Attuatore possa applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa tutti i criteri seguenti:

- interesse collettivo;
- beneficiario collettivo;
- elementi innovativi, se del caso, a livello locale, oppure, nel caso l'intervento sia attuato nell'ambito del titolo V, capo III, soddisfa uno dei tre criteri elencati sopra.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale: possibile aumento di	30
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alla precedente tabella, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

Per la presente Azione è prevista un'intensità massima di aiuto con contributo pubblico pari al 100%.